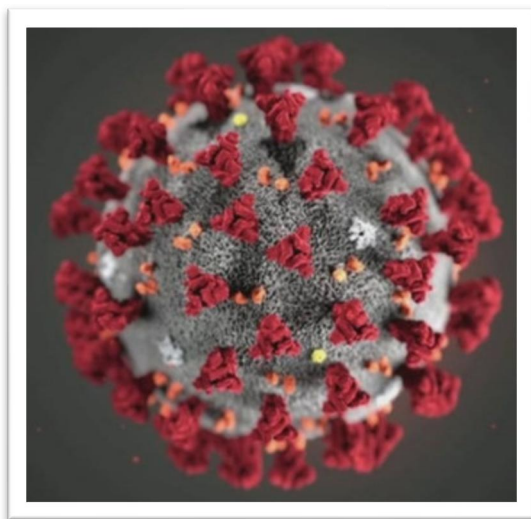


FASCICOLO INFORMATIVO

# NUOVO CORONAVIRUS SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



---

FASCICOLO INFORMATIVO

---

## CHE COS'È?

I *Coronavirus* sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia *Orthocoronavirinae* della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali. Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore.
- Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2)..

# NUOVO CORONAVIRUS

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

In particolare quello denominato **SARS-CoV-2** (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "*Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2*" (SARS-CoV-2).

Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.).

A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questi il nuovo coronavirus virus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19"

Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

# COVID-19

CO 'Corona'

VI 'Virus'

D 'disease' (malattia)

19 'Anno in cui si è manifestato'

# SINTOMI

## COMUNI

Mal di gola, sintomi da raffreddamento, febbre, tosse e difficoltà respiratorie.

## GRAVI

Polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale. Può essere fatale.

# PERIODO DI INCUBAZIONE

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

# DIAGNOSI

Tramite esami di laboratorio.

La diagnosi deve essere eseguita nei laboratori di riferimento Regionale, su campioni clinici respiratori secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS. In caso di positività al nuovo coronavirus, la diagnosi deve essere confermata dal laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità.

# MODALITA' TRASMISSIONE

Da persona a persona. Attraverso un contatto stretto con un malato. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette: la saliva, tossendo e starnutendo; contatti diretti personali; le mani contaminate con cui si toccano bocca, naso o occhi.

Le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto tra alimenti crudi e cotti.

# TRATTAMENTO

Non esistono trattamenti specifici per le infezioni causate dai coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. La maggior parte delle persone infette da coronavirus comuni guarisce spontaneamente.

Riguardo il nuovo coronavirus **SARS-CoV-2**, non esistono al momento terapie specifiche, vengono curati i sintomi della malattia (così detta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione, ad esempio fornendo supporto respiratorio. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Gli antibiotici non sono efficaci contro i virus, ma funzionano solo contro le infezioni batteriche.

# OBBLIGO

## DEL DATORE DI LAVORO

Il decreto legislativo 81/2008, titolo X Capo II pone l'obbligo a carico del Datore di Lavoro di tutelare la salute dei propri lavoratori dal *rischio biologico*. L'emergenza del nuovo coronavirus è da intendersi come rischio biologico che coinvolge anche la figura del Medico Competente.

Il Datore di Lavoro è il responsabile della prevenzione e della protezione dei rischi nei riguardi dei propri lavoratori.

Il rischio da agenti biologici è spesso sottostimato in molti luoghi di lavoro.

Il rischio tuttavia, si concretizza qualora l'attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un "agente biologico", inteso, secondo la definizione dell'articolo 267 come *"qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni"* (v. artt. 266 e 267 D. Lgs. 81/2008).

Il Datore di lavoro è tenuto a fornire ai propri dipendenti, specie agli operatori che vengono in contatto con il pubblico, chiare informazioni ed indicazioni in merito al rischio biologico ed alla misure preventive da attuare.

Se necessario deve fornire i Dispositivi di Protezione Individuale che nella valutazione del rischio determinano la protezione più idonea.

Deve assicurare la salubrità degli ambienti installando p.e. erogatori di gel disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%), garantendo l'accurata pulizia degli ambienti e delle superfici p.e. con disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le informazioni da somministrare includono senza alcun dubbio le prescritte e comuni attività preventive descritte di seguito e riassumibili nella cura dell'igiene della persona e dell'ambiente.

Tali misure, tuttavia, sono da intendersi sufficienti? No.

Il Datore di Lavoro deve effettuare una specifica valutazione del rischio tenendo conto delle misure di salute pubblica suggerite od attuate dalle autorità che in taluni casi possono limitare o sospendere l'attività lavorativa che preveda la presenza fisica nei luoghi di lavoro.

A tal proposito il Datore di Lavoro potrebbe ricorrere, ove attuabile, a forme di lavoro da remoto.



# ATTIVITA' PREVENTIVE

**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



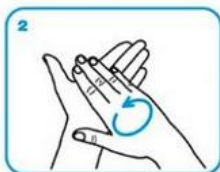
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



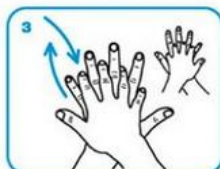
Bagna le mani con l'acqua



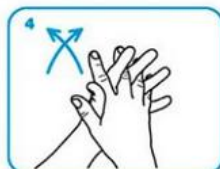
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



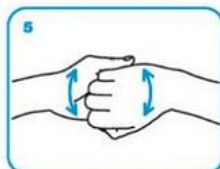
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



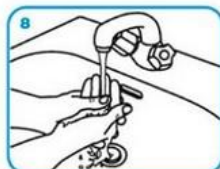
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



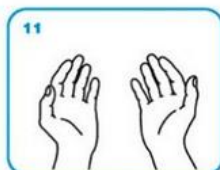
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Lavarsi spesso le mani:

- dopo aver tossito o starnutito;
- prima e dopo la preparazione del cibo;
- prima di dover consumare un pasto;
- dopo il contatto con gli animali;
- quando le mani sono sporche.



Tossire o starnutire al riparo:

- in un fazzoletto usa e getta da porre in un cestino chiuso;
- nell'incavo del braccio con il gomito flesso.

## Evitare:

- il contatto stretto con soggetti affetti da infezioni respiratorie acute quando tossiscono o starnutiscono, tenendoti ad una distanza minima di un metro;
- il contatto con malati conclamati da nuovo coronavirus SARS-CoV-2;
- di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria;

## Indossare:

una mascherina ossia un dispositivo conforme alla norma EN 149 con valida marcatura CE seguita dal numero dell'organismo di controllo che ne autorizza la commercializzazione, solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). Le mascherine sono monouso Ffp2 e Ffp3 che hanno un'efficacia filtrante del 92% e del 98%.

## Pulire:

Le superfici. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

# MISURE VALUTABILI

- Totale astensione dal lavoro per tutti coloro che presentano sintomi respiratori acuti ricorrendo alla formula della malattia;
- Attuazione di turnazione nella fruizione dei locali adibiti a mensa, previa disinfezione delle superfici secondo le indicazioni citate;
- Incremento pianificato delle attività di sanificazione e pulizia delle superfici, prediligendo prodotti a base di alcol e cloro;
- Limitazione dei momenti di aggregazione collettiva, sostituendoli ove possibile con il telelavoro e le attività online;
- Favorire l'igienicità e la salubrità dei locali con frequenti ricambi d'aria fresca.

# PRESIDI

Laddove possibile mettere a disposizione in azienda, ovvero nel luogo di lavoro, detergenti aggiuntivi per lavarsi le mani e pulire le superfici. Fazzoletti usa e getta, salviette e cestini chiusi, e, in caso di esplicita richiesta, lasciare indossare le mascherine se non viene compromessa l'attività lavorativa.

## SOSPETTO CONTAGIO

Nel caso un dipendente sospetti di aver contratto il Coronavirus, il datore di lavoro dovrà informare tempestivamente il medico competente e il Responsabile aziendale RSPP: sarà poi il medico a informare l'autorità sanitaria locale. Questa attiverà la procedura prevista dalle attuali direttive ministeriali od ordinanze della protezione civile.

## LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

Il datore valuterà il rischio per le lavoratrici in gravidanza potendo adottare misure specifiche lasciando, p.e., che alcune di loro lavorino da casa o in luoghi che le tengano separate dagli altri dipendenti. Non sono riportati dati scientifici sugli effetti di COVID-19 durante la gravidanza. In caso di infezione in corso di gravidanza da altri coronavirus correlati [SARS-CoV e MERS-CoV] sono stati osservati casi di aborto spontaneo mentre la presenza di febbre elevata durante il primo trimestre di gravidanza può aumentare il rischio di difetti congeniti.

## LAVORATORI IN TRASFERTA

Se la trasferta fosse considerata inevitabile e il timore fondato, il datore di lavoro dovrebbe valutare soluzioni alternative che non esponano al rischio biologico il lavoratore. Tuttavia se il timore fosse infondato, l'azienda discuterà possibili precauzioni aggiuntive chiedendo al lavoratore di recarsi comunque in trasferta.

# RECENTE SOGGIORNO IN AREE A RISCHIO

Di recente è stata emanata la seguente Ordinanza "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19", emanata il 21 febbraio 2020. Tale Ordinanza prevede che le persone rientrate in Italia, dopo aver soggiornato nelle aree della Cina interessate dall'epidemia, negli ultimi quattordici giorni, sono tenute a comunicarlo al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente. Quest'ultima, provvederà a far applicare la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva. In caso di rifiuto, saranno adottate misure alternative di pari efficacia.

## DISPOSIZIONI AZIENDALI

Il Datore di Lavoro, dopo aver valutato il rischio, fornirà tutte le informazioni possibili per determinare chiaramente quale condotta seguire al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori dandone ampia diffusione

# COSA NON FARE

Non recarsi al pronto soccorso o nello studio del medico di base, ma chiamare il 112

Non chiamare il 112 se non c'è una emergenza.

# SITI INFORMATIVI

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

OMS - <https://www.who.int/>

# NUMERI DI TELEFONO

Numero di pubblica utilità: 1500

Emergenza nelle regioni in cui è attivo: 112

Emergenza nelle regioni in cui non è attivo: 118

# PIEGHEVOLE DEL

# MINISTERO DELLA SALUTE

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/detailOpuscoliNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=433>

Io sottoscritto ..... dichiaro di aver ricevuto una copia del FASCICOLO INFORMATIVO *"NUOVO CORONAVIRUS SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO"* in data odierna.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_